



ALLA TAVOLA DI MONET

L'autentico ricettario di famiglia
del Maestro di Giverny

Claire Joyes

11,5 x 22 cm – broccatura
collana Parole in pentola
172 pagine, illustrazioni in bianco e nero
€ 17 – 978 88 6753 444 9



l'unico fois-gras che apprezzava era quello
alsaziano e quanto ai tartufi preferiva quelli
del Périgord.

Adorava il pesce, soprattutto i lucci delle
sue peschiere, e il cavolo rosso per il quale
andava pazzo.

Possedeva un orto molto curato
e aveva una vera passione per le erbe
e le piante aromatiche, gli ortaggi
del Midi della Francia e i funghi prataioli
che faceva raccogliere, con delicatezza,
all'alba.

Per la fantasia e la bontà delle ricette, questo
prezioso quaderno testimonia l'autentico
passato di "gran goloso" di un uomo che
riusciva a essere un grande artista anche
nel vivere quotidiano.

I suoi amici raccontano che Monet,
pur rimanendo un raffinato buongustaio,
era anche un'ottima forchetta.

Questo prezioso ricettario di famiglia, scritto
di pugno dal Maestro del Colore, rappresenta
una raccolta varia e giudiziosa al servizio di
una cucina semplice, borghese e saporita.

Vi si scoprono curiosità uniche sulle
preferenze e le piccole manie culinarie di
Monet: per i suoi numerosi invitati

– Clemenceau, Renoir, Pissarro, Durand-
Ruel – e naturalmente per i suoi familiari,
tagliava lui stesso a tavola la selvaggina,
gli arrostiti e il pollame;

